



Big data
Economics
web Marketing

RAPPORTO SULL'E-BANKING
INTERNET BANKING IN EUROPA:
ITALIA A -20



MARZO 2019

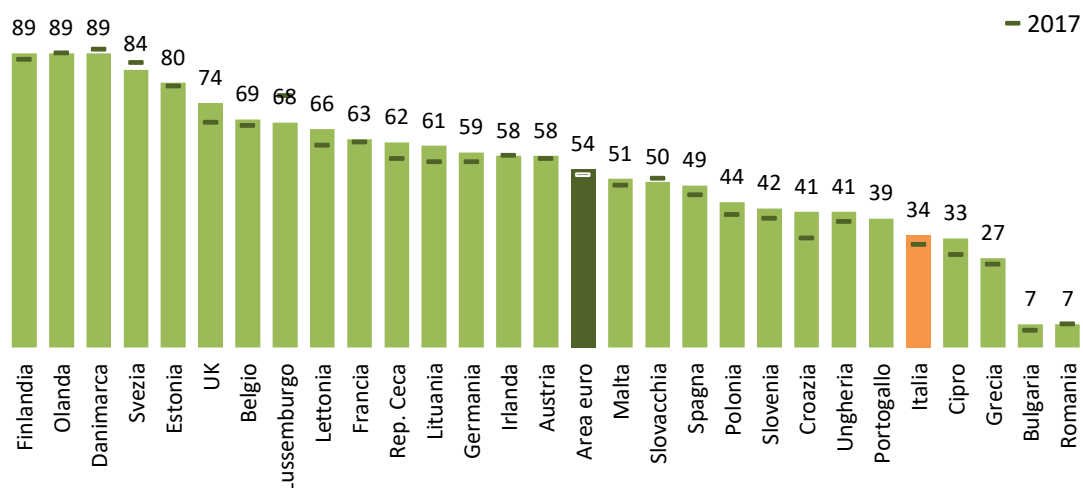
1. La diffusione dell'e-banking in Europa

Nel corso del 2018 l'internet banking è stato utilizzato dal 54% della popolazione nell'Area euro, in aumento rispetto al 2017 in cui la diffusione si era attestata al 52% (grafico 1). Tra i paesi che ne fanno un uso più intensivo si trovano Danimarca, Olanda e Finlandia (89%). In coda alla classifica si piazzano Bulgaria e Romania (7%), seguite da Grecia (27%) e Cipro (33%).

L'Italia è ancora tra i paesi con bassa diffusione dell'e-banking: il 34% degli individui utilizza i servizi bancari via web (erano il 31% nel 2017 e il 29% nel 2016). Tra gli altri grandi paesi dell'eurozona fanno molto meglio di noi Spagna (49%), Germania (59%) e Francia (63%).

Grafico 1. UE28: individui che hanno utilizzato l'internet banking

Dati in percentuale della popolazione relativi al 2018

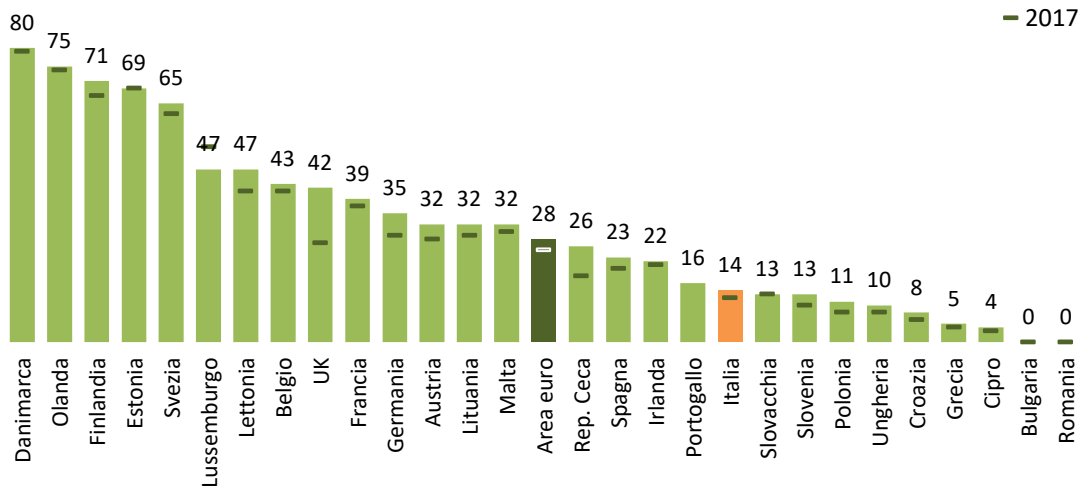


Fonte: elaborazioni BEM Research su dati Eurostat.

Segmentando il grado di diffusione in base al grado di istruzione si osserva che nell'Area euro i soggetti con basso titolo di studio utilizzano l'e-banking solo nel 28% dei casi (25% nel 2017; grafico 2). Per questa categoria di individui l'utilizzo dell'e-banking si ferma solo al 14% in Italia (12% nel 2017), mentre nei paesi dove è scarsa la vocazione per il digitale, come Romania e Bulgaria, si trovano incidenze nulle e di appena il 4% per Cipro e 5% per la Grecia. Francia e Germania si attestano, rispettivamente, al 39 e al 35%.

Grafico 2. UE28: individui con livello basso di istruzione che hanno utilizzato l'internet banking

Dati in percentuale della popolazione di riferimento relativi al 2018

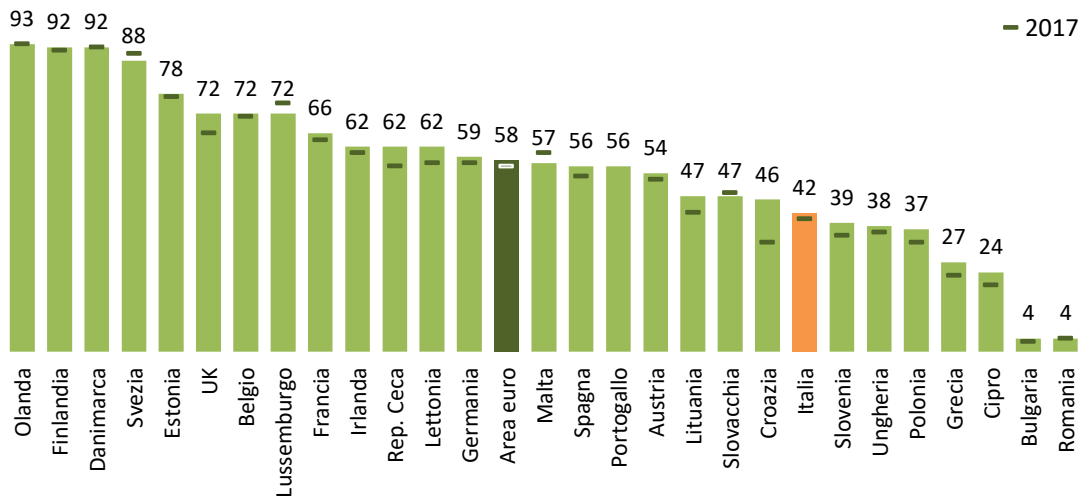


Fonte: elaborazioni BEM Research su dati Eurostat.

Nell'eurozona la diffusione dell'e-banking sale al 58% della popolazione quando si considerano solo i soggetti con un livello medio di istruzione (grafico 3). Per questa categoria l'incidenza dell'internet banking è pari al 42% in Italia (40% nel 2017), mentre si attesta al 53% in Spagna, al 57% in Germania e 64% in Francia.

Grafico 3. UE28: individui con livello medio di istruzione che hanno utilizzato l'internet banking

Dati in percentuale della popolazione di riferimento relativi al 2018



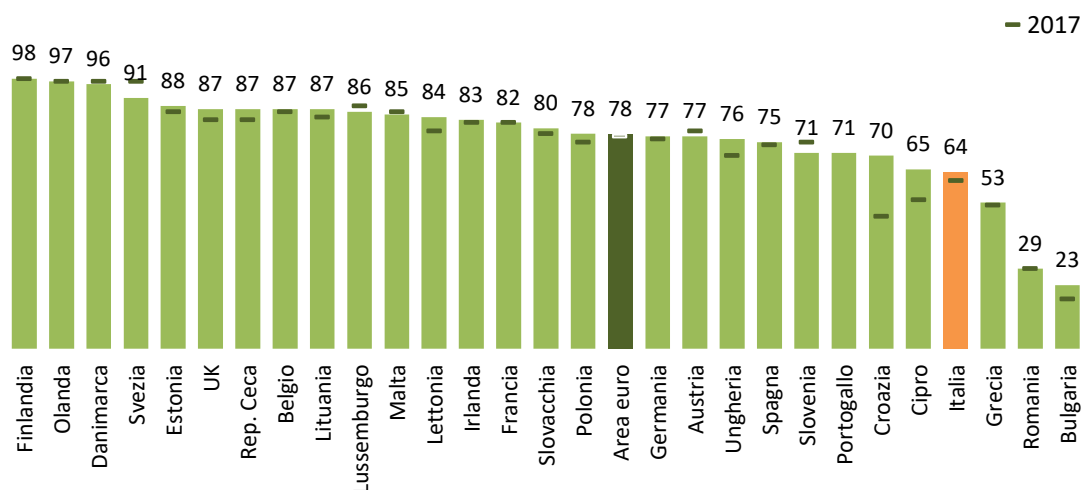
Fonte: elaborazioni BEM Research su dati Eurostat.

La diffusione dei servizi bancari veicolati tramite il web sale ulteriormente quando si prendono in considerazione i soggetti con titolo di studio elevato. In tal caso sono il 78% dei residenti nell'Area euro che in media hanno fatto uso dell'e-banking nel 2018 (grafico 4). Tale quota scende al 64% in Italia (61% nel 2017, 58% nel 2016), tra le più basse tra i paesi dell'Europa a 28 paesi. La Spagna si attesta al 75%, la Germania al 77% e la Francia all'82%. In testa alla classifica sfiorano il 100% la Finlandia e l'Olanda.

Sostanzialmente si rafforza quanto indicato anche in passato: gli aspetti culturali giovano un ruolo fondamentale. Soggetti poco istruiti tendono a usare meno l'internet banking e in tal modo rinunciano a una modalità di fruizione rapida e meno costosa.

Grafico 4. UE28: individui con livello alto di istruzione che hanno utilizzato l'internet banking

Dati in percentuale della popolazione di riferimento relativi al 2018

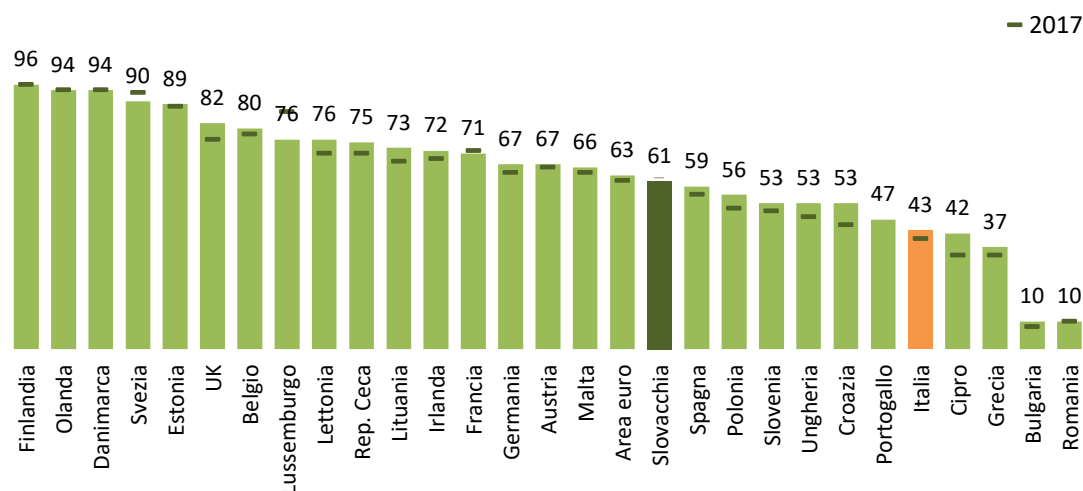


Fonte: elaborazioni BEM Research su dati Eurostat.

L'esigenza di utilizzare l'e-banking è più sentita da coloro che sono attivi sul mercato del lavoro. In tutti i paesi dell'UE28 si osserva infatti una maggior diffusione dell'internet banking, rispetto alla media, quando si considerano solo i soggetti attivi. Nello specifico, la diffusione dell'e-banking sale al 61% nell'eurozona, al 71% in Francia, al 67% in Germania, al 59% in Spagna e al 43% in Italia (grafico 5).

Grafico 5. UE28: individui attivi sul mercato del lavoro che hanno utilizzato l'internet banking

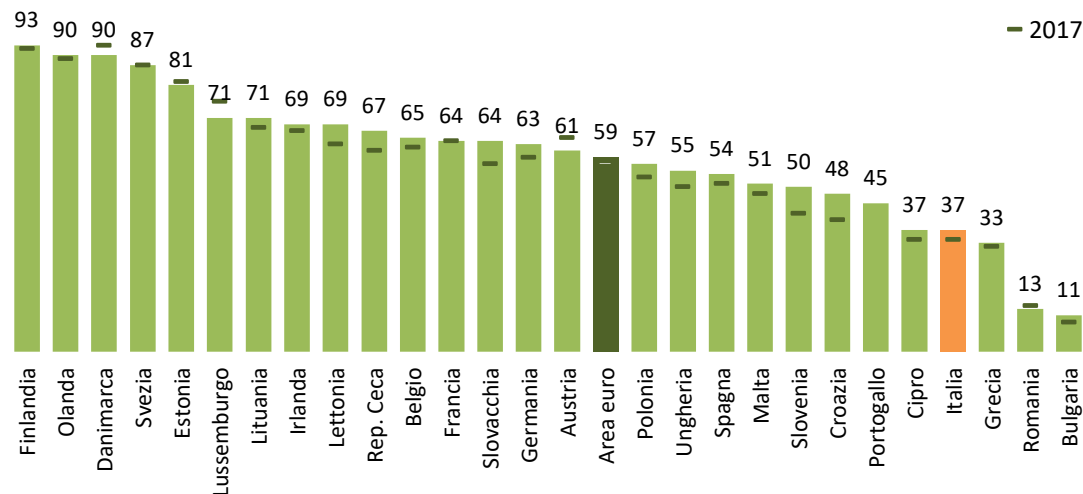
Dati in percentuale della popolazione di riferimento relativi al 2018



Fonte: elaborazioni BEM Research su dati Eurostat.

Grafico 6. UE28: individui residenti in zone con alta densità di popolazione che hanno utilizzato l'internet banking

Dati in percentuale della popolazione di riferimento relativi al 2018

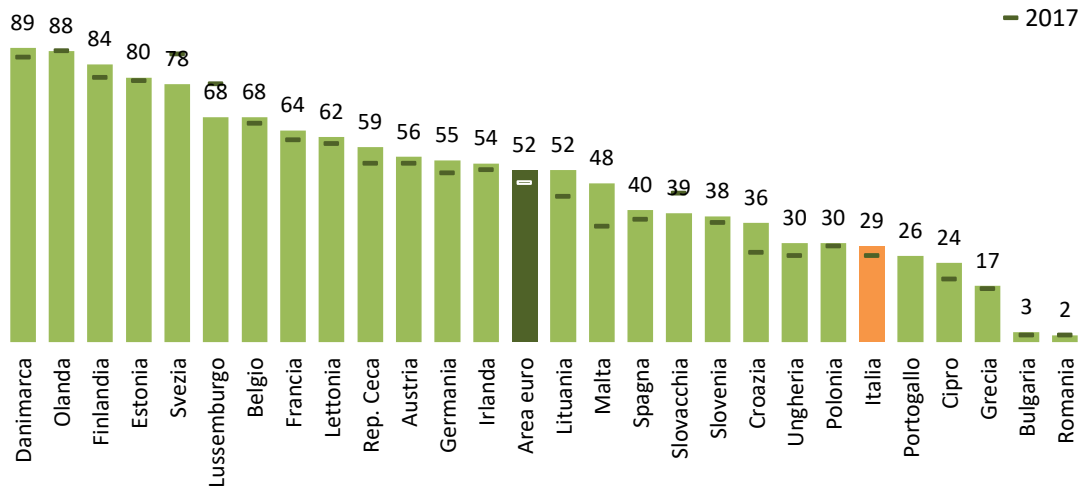


Fonte: elaborazioni BEM Research su dati Eurostat.

Nelle zone a maggior densità abitativa si osserva una più ampia incidenza dell'internet banking. Nell'Area euro la diffusione in tale aree è pari al 59% della popolazione, 37% per l'Italia, in aumento rispetto al 34% del 2017 e al 32% del 2016 (grafico 6). Considerando invece le zone a bassa densità, la quota scende al 52% per l'eurozona e al 29% per l'Italia (grafico 7).

Grafico 7. UE28: individui residenti in zone con bassa densità di popolazione che hanno utilizzato l'internet banking

Dati in percentuale della popolazione di riferimento relativi al 2018

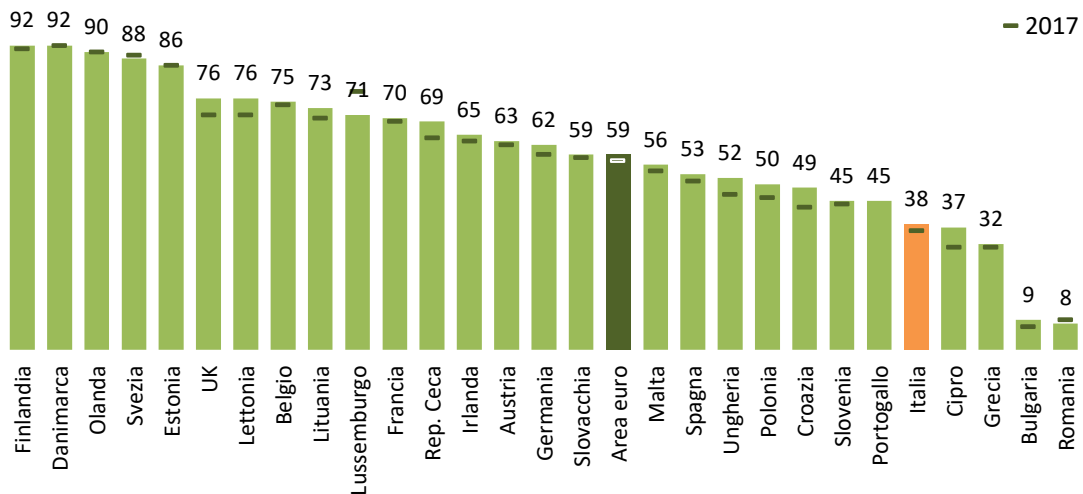


Fonte: elaborazioni BEM Research su dati Eurostat.

Le barriere tecnologiche sono un altro fattore che incide sulla diffusione dell'internet banking. Tra gli individui che hanno accesso alla connessione web più efficiente e veloce, la cosiddetta banda larga, la diffusione dell'e-banking è più ampia: arriva al 59% nell'Area euro, 70% per la Francia, 62% in Germania, 53% in Spagna, 38% per l'Italia (grafico 8).

Grafico 8. UE28: individui con accesso alla banda larga che hanno utilizzato l'internet banking

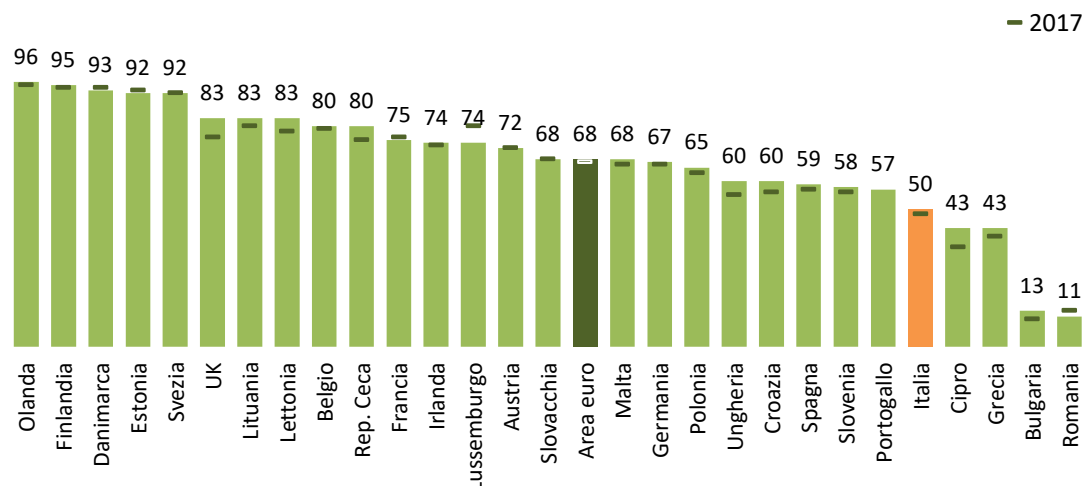
Dati in percentuale della popolazione di riferimento relativi al 2018



Fonte: elaborazioni BEM Research su dati Eurostat.

Grafico 9. UE28: individui che fanno uso di dispositivi mobili che hanno utilizzato l'internet banking

Dati in percentuale della popolazione di riferimento relativi al 2018



Fonte: elaborazioni BEM Research su dati Eurostat.

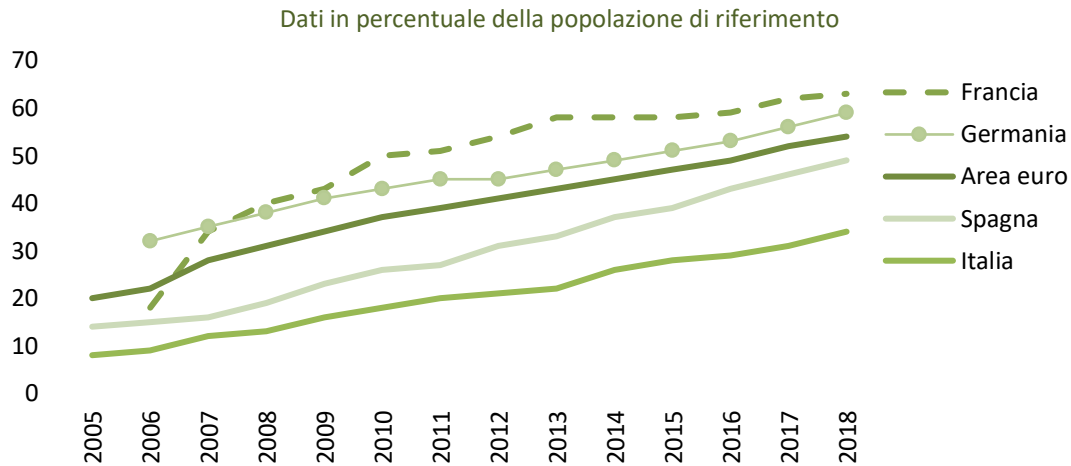
Osservando il sottogruppo di soggetti che fanno uso dei dispositivi mobili si rileva un maggior utilizzo dell'e-banking. Nell'Area euro la percentuale sale al 68%, 75% per la Francia, 67% per la Germania e 59% per la Spagna (grafico 9). Anche in Italia la quota è ben più alta rispetto alla media generale, attestandosi al 50% (48% nel 2017).

2. Un confronto tra i principali paesi dell'Area euro

Ulteriori spunti di analisi possono trarsi confrontando alcune caratteristiche dei principali paesi dell'Area euro in termini di diffusione dell'e-banking.

In tutti i paesi considerati si rileva una tendenza crescente e sostanzialmente stabile nel tempo (grafico 10). L'Italia continua a mostrare un ampio divario rispetto alla media dell'Area euro, pari a 20 punti percentuali nel 2018, solo in lieve miglioramento rispetto all'anno precedente. La Francia rimane in testa alla classifica dei principali paesi dell'Area euro, anche se la Germania la segue a poca distanza.

**Grafico 10. UE4: individui che hanno utilizzato l'internet banking
Andamento storico**

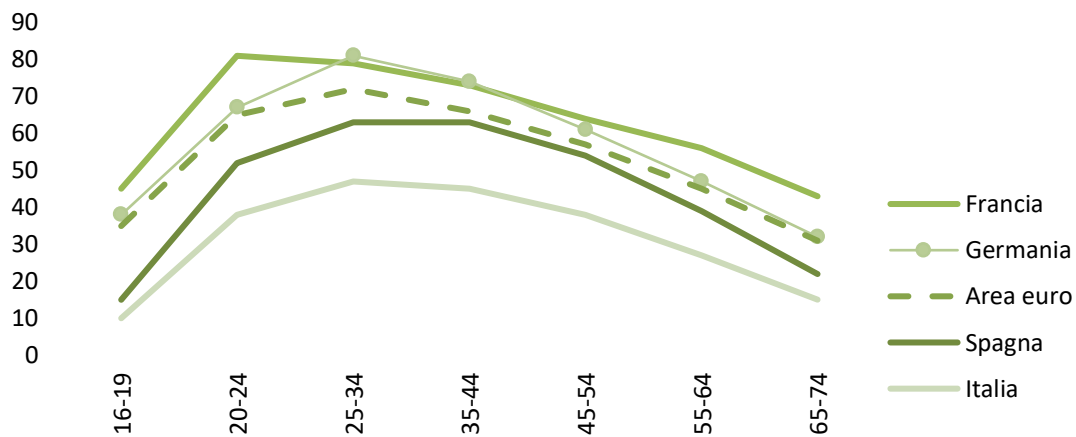


Fonte: elaborazioni BEM Research su dati Eurostat.

Guardando alla classificazione per età dell'utilizzatore del servizio, si osserva un andamento ad "U" rovesciata in tutti i paesi considerati. In altri termini, il picco di utilizzo si ha in corrispondenza degli individui giovani, ma non giovanissimi, e poi decresce all'avanzare dell'anzianità dei soggetti. Con l'unica eccezione della Francia il picco si ha in corrispondenza della classe di età compresa tra i 25 e i 34 anni (grafico 11). In Francia i soggetti ancora più giovani, ovvero di età tra i 20 e i 24 anni, hanno un'incidenza di uso dell'e-banking leggermente più alta. L'Italia è invece l'unico paese in cui la diffusione è la stessa per i soggetti di età compresa tra 25-34 anni e 35-44.

**Grafico 11. UE4: individui che hanno utilizzato l'internet banking
Classificazione in base all'età**

Dati in percentuale della popolazione relativi al 2018

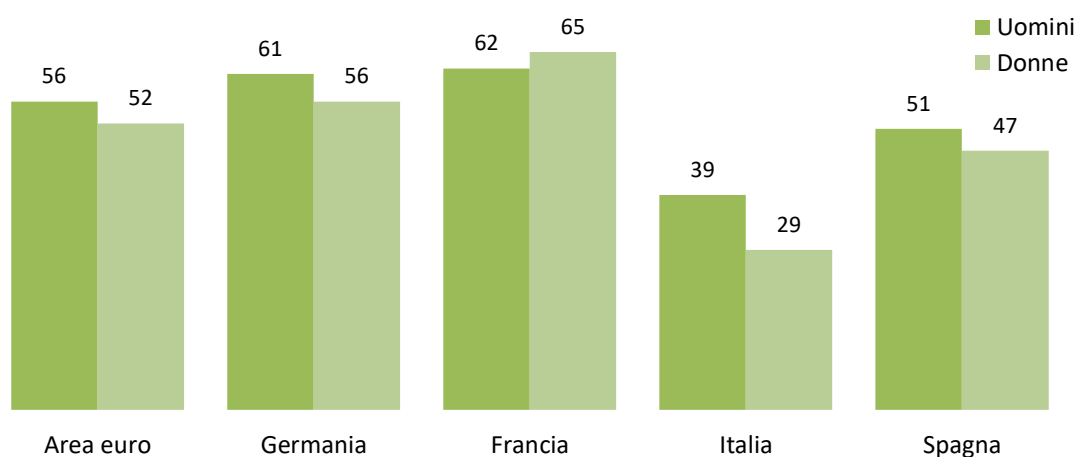


Fonte: elaborazioni BEM Research su dati Eurostat.

La classificazione in base al sesso ci consegna un quadro in cui sono tendenzialmente gli uomini a far maggior utilizzo dell'e-banking: 56% contro il 52% delle donne nella media dell'Area euro (grafico 12). La Francia è l'unico paese ad evidenziare una diffusione del servizio più alta per le donne. Sul lato opposto c'è l'Italia, in cui invece le donne sono quelle che mostrano un maggior divario rispetto agli uomini. Nella popolazione femminile italiana l'uso dell'e-banking si ferma ad appena il 29% (26% nel 2017), contro il 39% degli uomini (36% nel 2017). Aspetti culturali possono essere alla base di questo risultato, evidenziando come nei paesi mediterranei il ruolo di gestione finanziaria dei conti della famiglia sia ancora stabilmente in mano agli uomini.

Grafico 12. UE4: individui che hanno utilizzato l'internet banking Classificazione in base al sesso

Dati in percentuale della popolazione di riferimento relativi al 2018



Fonte: elaborazioni BEM Research su dati Eurostat.

Infine, dall'incrocio delle classificazioni dell'uso dell'internet banking in base all'età e al titolo di studio dell'individuo si possono trarre ulteriori considerazioni. Tra i principali paesi solo la Francia mostra una maggior diffusione dell'e-banking, rispetto alla media dell'Area euro, per tutte le combinazioni possibili di individui, ovvero tra giovani e meno giovani, tra più istruiti e meno (tabella 1).

La Germania risulta sufficientemente allineata alla media dell'eurozona, evidenziando un qualche ritardo, seppur contenuto, solo con riguardo ai soggetti anziani con medio-alto livello di titolo di studio.

Spagna e Italia hanno in comune un netto ritardo nella diffusione dell'internet banking tra le categorie di soggetti più giovani (16-24 anni).

Se però la Spagna migliora nettamente il suo divario al crescere della classe di età, in Italia il gap permane, a prescindere anche dal livello di istruzione.

Tabella 1. UE4: individui che hanno utilizzato l'internet banking
Classificazione in base all'età e al livello di istruzione
 Differenze rispetto alla media dell'Area euro - valori in percentuale relativi al 2018

		Livello di istruzione		
		Basso	Medio	Alto
		Germania		
età	16-24	5	5	8
	25-54	9	5	2
	55-74	6	-4	-8
		Francia		
età	16-24	1	17	4
	25-54	13	5	3
	55-74	13	9	10
		Italia		
età	16-24	-21	-27	-23
	25-54	-16	-18	-13
	55-74	-9	-11	-16
		Spagna		
età	16-24	-16	-17	-11
	25-54	-1	-4	-3
	55-74	-6	7	-1

Fonte: elaborazioni BEM Research su dati Eurostat.

BEM Research si occupa di **big data**, **ricerca economico-finanziaria** e analisi nel campo del **web marketing**. È partner dell'AgID - Agenzia per l'Italia Digitale - per la definizione delle Linee guida dei siti web della Pubblica Amministrazione. Si occupa anche di formazione privata e in ambito universitario. Elabora l'indice di performance online, il **BEM Rank®**, che esprime la classifica dei migliori brand online sulla base di un algoritmo che considera diversi cinque fattori: i trend di ricerca su Google; la visibilità dei siti web su parole chiavi ad alto traffico; la velocità di caricamento delle pagine web; l'usabilità dei siti web; il grado di competizione online nel settore in cui l'azienda opera.

BEM Research s.r.l.

Big data - Economics - web Marketing

Viale Primo Maggio 86/2A – 00047 Marino (RM)

info@bemresearch.it

www.bemresearch.it

Copyright © BEM Research 2019

È possibile utilizzare le informazioni presenti nel Report nei propri documenti, blog e siti web a condizione di citare la fonte.